COMUNICATO STAMPA

MEMORIA IN TRASFORMAZIONE.

Il patrimonio culturale nel mondo digitale: il 18 novembre al Collegio Romano la presentazione di OMNIA e un confronto sulle prospettive della digitalizzazione alla presenza del Professore Carandini

Una giornata di studi sul tema **"Memoria in trasformazione. Il patrimonio culturale nel mondo digitale"**, è stata promossa dal Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale (DiVa), nell'ambito di un percorso di collaborazione istituzionale che coinvolge il Dipartimento per l'Amministrazione generale (DiAG), la Direzione generale Digitalizzazione e Comunicazione e il Parco archeologico del Colosseo.

L'iniziativa è in programma per **mercoledì 18 novembre 2026, dalle ore 10.00, presso la sede del Ministero della Cultura, nella Sala Spadolini del Collegio Romano**.

I lavori saranno introdotti dai saluti istituzionali e dall'intervento del Capo Dipartimento **Alfonsina Russo**, che per l'occasione presenterà **OMNIA**, il sistema digitale integrato del Parco archeologico del Colosseo, concepito per ricomporre in un unico ambiente informativo il patrimonio documentario, archeologico e scientifico.

Tra i contributi scientifici di particolare rilievo della giornata, quello di **Andrea Carandini,** Professore emerito di archeologia e storico dell'arte, che interverrà sul tema "Un archivio digitale per progettare", approfondendo il ruolo degli archivi digitali nella costruzione della conoscenza e nei processi di progettazione del patrimonio culturale. A partire da queste riflessioni, il confronto si concentrerà sulle sfide della trasformazione digitale, intesa non come semplice trasferimento di documenti e testimonianze su nuovi supporti, ma come costruzione di sistemi integrati capaci di mettere in relazione dati, archivi, fonti documentarie e informazioni scientifiche, rendendoli accessibili e disponibili per la ricerca e la gestione del patrimonio.

Come esempio concreto di questa visione si inserisce **OMNIA**. Avviato nel 2018, contestualmente all'istituzione del Parco archeologico del Colosseo, il progetto integra cartografia storica e contemporanea, documentazione monumentale, fondi archivistici, fotografie storiche, inventari, schede dei reperti archeologici e modelli tridimensionali. Attraverso il sistema è possibile consultare documentazione scientifica e archivistica, ricostruire la storia conoscitiva e conservativa dei contesti archeologici, approfondire la gestione dei depositi e accedere a un Museo virtuale con modelli tridimensionali navigabili e mostre digitali tematiche. Una piattaforma che non si limita a conservare la memoria documentaria, ma la trasforma in uno strumento dinamico per la ricerca, la progettazione, la tutela e la valorizzazione.

«La digitalizzazione del patrimonio culturale non può essere considerata una semplice operazione di conversione dei documenti analogici in formato digitale. Richiede la costruzione di un ecosistema informativo integrato, fondato sulla qualità dei dati, sull'interoperabilità delle infrastrutture e sulla sostenibilità della conservazione digitale. Con OMNIA il Parco archeologico del Colosseo ha sviluppato un modello che consente di ricomporre e rendere accessibile un patrimonio straordinario di conoscenze, preservandone la stratificazione storica e scientifica. È un risultato importante non soltanto per il Parco, ma anche per le prospettive di ricerca e di gestione del patrimonio culturale. L'auspicio è che questa esperienza possa costituire un modello replicabile in altri Istituti della cultura», afferma **Alfonsina Russo, Capo del Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale**.

La giornata si inserisce nel più ampio processo di trasformazione digitale promosso dal Ministero della Cultura, anche attraverso gli interventi del PNRR – Missione 1, Componente 3, Investimento 1.1, dedicati alle strategie e alle piattaforme digitali per il patrimonio culturale. In questo quadro, un ruolo centrale è svolto dalla Direzione generale Digitalizzazione e Comunicazione e dall'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library, impegnati nello sviluppo di metodologie, standard e infrastrutture condivise. Tra le iniziative in corso, il sistema **Ecomic**, che apre nuove prospettive per l'impiego del supercalcolo, dell'intelligenza artificiale e dei servizi digitali open science a supporto della ricerca e della valorizzazione.

Il programma prevede anche l'intervento di **Andrea De Pasquale**, Direttore generale Digitalizzazione e Comunicazione, sul progetto Ecomic e sulla nuova Digital Library del patrimonio culturale italiano, il quale dichiara che: «La conoscenza che nasce nei luoghi della cultura è un bene pubblico. Il Ministero ha il compito di renderla accessibile all'intero Paese, valorizzando le competenze di chi, in ogni istituto, la costruisce e la custodisce. È questa la scelta di politica culturale che guida l'integrazione in Ecomic di OMNIA, il sistema informativo del Parco archeologico del Colosseo. Una fotografia di scavo conservata dal Parco, letta insieme

alle carte di un altro archivio, può chiarire la provenienza di un reperto e orientare le scelte di chi oggi ne ha cura. Con Ecomic vogliamo dare a questa cooperazione un'infrastruttura pubblica stabile, che duri oltre il PNRR e nella quale ciascun istituto conservi la titolarità dei propri dati e la responsabilità scientifica di ciò che condivide. Con Italica, la nuova digital library del patrimonio culturale italiano, vogliamo che anche il cittadino possa ritrovare quelle fonti e leggerle insieme, senza dover sapere in anticipo quale istituzione le conservi».

Seguiranno gli approfondimenti di **Antonella Negri** della Digital Library e **Antonella Guidazzoli** di CINECA sulle infrastrutture e sui servizi digitali per la ricerca.

La presentazione di OMNIA sarà affidata a **Roberta Alteri**, funzionaria archeologa del Parco archeologico del Colosseo, **Cinzia Gallo**, archeologa esperta in digitalizzazione del patrimonio culturale, e **Alessandro D'Agostino**, archeologo collaboratore del Parco. Seguirà l'intervento di **Riccardo Auci** (VISIVALAB) sulle applicazioni dei Big Data e dell'intelligenza artificiale per il patrimonio archeologico.

La dimensione internazionale sarà approfondita attraverso l'esperienza del Parco archeologico di Ercolano e del Packard Humanities Institute, con gli interventi di **Federica Colaiacomo**, **Jane Thompson** e **Ascanio D'Andrea**. **Stefano Borghini**, responsabile dei Servizi informatici del Parco archeologico del Colosseo, proporrà inoltre una riflessione sulla Genizah del Cairo e sulla conservazione del patrimonio informatizzato. Le conclusioni saranno affidate a **Simone Quilici**, Direttore del Parco archeologico del Colosseo.

La giornata si concluderà con una tavola rotonda alla quale prenderanno parte, tra gli altri, Alfonsina Russo, Luca Mercuri, Serena Bertolucci, Simone Quilici, Chiara Veninata, Jacopo Bonetto, Paolo Carafa, Andrea Carandini, Paolo Coen, Renata Picone, Roberta Alteri, Stefano Borghini.

Il confronto affronterà le principali questioni scientifiche, metodologiche e istituzionali legate alla digitalizzazione: dalla gestione e conservazione dei dati alla costruzione della memoria digitale, fino alle opportunità e alle responsabilità connesse all'impiego dell'intelligenza artificiale nei processi di analisi e interpretazione del patrimonio culturale.

Roma 18/11/2026

Ufficio comunicazione
Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale (DiVa)
Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO
VALORIZZAZIONE
PATRIMONIO CULTURALE